



Data: 2020/11/16 13:03 (12:03 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO STROMBOLI [AGGIORNAMENTO n. 3]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che l'evento esplosivo avvenuto alle ore **09:17:50 UTC**, nell'area centro-meridionale della terrazza craterica dello Stromboli, è stato di maggiore intensità. Esso ha prodotto una densa nube di cenere alta circa 1 Km sopra la cima del vulcano, ed un flusso piroclastico che si è riversato lungo la Sciara del Fuoco raggiungendo rapidamente la linea di costa, espandendosi sulla superficie del mare per circa 200 m. Dopo questo evento, della durata di alcuni minuti, è continuata la normale attività esplosiva del vulcano. Dal punto di vista sismico i segnali alle stazioni sismiche di Stromboli, mostrano una sequenza di eventi esplosivi che inizia alle **9:17:10 UTC** (il più importante dei quali alle **9:17:48 UTC**) che ha una durata di poco più di 4 minuti. Le esplosioni sono accompagnate anche da segnali sismici riconducibili a fenomeni franosi. Per quanto riguarda l'ampiezza del tremore vulcanico non si segnalano variazioni significative. Dai dati clinometrici di Timpone del Fuoco è visibile un'anomalia di **0.05 μ rad** riconducibile all'esplosione maggiore delle ore **9.17 UTC**. I segnali della rete GPS non mostrano variazioni significative.

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.